



UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione Generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE SARDEGNA

FESR 2007 – 2013

ASSE I “SOCIETA’ DELL’INFORMAZIONE”

LINEA DI ATTIVITÀ 1.1.1.a

“Realizzazione di nuovi servizi online per cittadini e imprese, completamento della rete della pubblica amministrazione locale e informatizzazione degli Enti e Agenzie regionali”.

**AVVISO PUBBLICO PER LA RICEZIONE DI MANIFESTAZIONI D'INTERESSE
PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI
RETI PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO E DEL TERRITORIO**

APPROVATO CON DETERMINAZIONE

N. 482/6335 DEL 19.09.2013

La Sardegna cresce con l'Europa



Progetto cofinanziato
dall'Unione Europea

FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

AVVISO PUBBLICO

RETI PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO E DEL TERRITORIO

PAGINA 1 DI 20



INDICE

ARTICOLO 1.	CONTESTO E FINALITÀ	3
ARTICOLO 2.	PROGETTI AMMISSIBILI	4
ARTICOLO 3.	SOGGETTI BENEFICIARI	5
ARTICOLO 4.	CONTRIBUTO REGIONALE E FINANZIAMENTO	6
ARTICOLO 5.	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE.	7
ARTICOLO 6.	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER L'AMMISSIONE E LA VALUTAZIONE	7
ARTICOLO 7.	DECORRENZA E DURATA DEI PROGETTI E CHIUSURA	11
ARTICOLO 8.	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	12
ARTICOLO 9.	COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE	12
ARTICOLO 10.	VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE	12
ARTICOLO 11.	APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO	15
ARTICOLO 12.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E FLUSSI FINANZIARI	16
ARTICOLO 13.	CHIUSURA DELLE OPERAZIONI E GESTIONE DELLE ECONOMIE.	16
ARTICOLO 14.	ESCLUSIONI E REVOCHE	16
ARTICOLO 15.	INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI CON INFRASTRUTTURE DI RETE REGIONALI	17
ARTICOLO 16.	PROPRIETÀ E DIRITTI DI UTILIZZO DELLE INFRASTRUTTURE	17
ARTICOLO 17.	TRATTAMENTO DATI PERSONALI	18
ARTICOLO 18.	INFORMAZIONI E PUNTO DI CONTATTO REGIONALE	18
ARTICOLO 19.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	19
ARTICOLO 20.	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	19
ARTICOLO 21.	LINEE GUIDA TECNICHE APPLICABILI	19
ARTICOLO 22.	DISPOSIZIONI FINALI	20





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti

Articolo 1. Contesto e finalità

Il presente Avviso è emanato in attuazione del Programma Operativo Regionale Sardegna Competitività Regionale e Occupazione (FESR 2007-2013), approvato con Decisione C(2007)5728 del 20 novembre 2007, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza con Decisione CCI 2007IT162PO016 del 19 dicembre 2012, nel rispetto dei criteri di selezione delle operazioni (art. 65, primo comma, lettera a) del Reg. CE n. 1083/2006) approvati dallo stesso Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 in data 15 aprile 2013, del “Manuale di Gestione per i Responsabili di Linea di Attività” approvato con Determina dell’Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 n. 8311/1150 del 04/10/2011 (in seguito definito Manuale di gestione), comprensivo di tutti i suoi Allegati e Appendici, e del “Manuale di controllo di I livello” approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 20/11 del 28 aprile 2009 e la cui ultima modifica risale al 30 luglio 2013,, comprensivo di tutti i suoi Allegati, di seguito definiti “Manuali”.

In particolare, all’interno di quanto descritto nella Linea di Attività 1.1.1.a. denominata “Realizzazione di nuovi servizi online per cittadini e imprese, completamento della rete della pubblica amministrazione locale e informatizzazione degli Enti e Agenzie regionali”, inserita all’interno dell’Asse I “Società dell’informazione” del Programma Operativo Regionale Sardegna – Obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione” - FESR 2007-2013, si provvederà al finanziamento di interventi proposti dalle Amministrazioni Comunali della Sardegna finalizzati alla realizzazione di reti per la sicurezza del cittadino e del territorio.

L’operazione, in conformità agli indirizzi di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 48/24 dell’11 dicembre 2012 e n. 24/17 del 27 giugno 2013, si propone di rispondere all’esigenza espressa dai comuni dell’isola di poter disporre di sistemi tecnici e strumenti tecnologici per la tutela del cittadino e del territorio, favorendo al contempo la fruizione di tali tecnologie mediante il loro collegamento in rete. L’obiettivo è pertanto quello di rafforzare e innovare la rete dei servizi delle PP.AA. locali, nonché di dare la possibilità a queste ultime di dotarsi delle infrastrutture abilitanti per la realizzazione di nuovi servizi in favore di cittadini e imprese, in una logica di fruizione che si basi sulla implementazione di network presso le PP.AA..

In tale contesto gli interventi che verranno proposti dovranno prevedere l’introduzione di strumenti tecnologici per la sicurezza del territorio e del cittadino intesa in senso ampio, affinché i sistemi di videosorveglianza e di telecontrollo del territorio si proponano non con il solo fine di effettuare attività di sorveglianza del territorio in senso stretto, ma anche di:

- consentire l’acquisizione di informazioni, dati, parametri o altri fattori rilevanti per la sicurezza del territorio;
- segnalare notizie e fornire indicazioni ai cittadini o effettuare altre comunicazioni rivolte a particolari categorie di cittadini (utenti della strada, turisti, anziani, diversamente abili, etc.) sempre in tema di sicurezza;





- rendere più agevole il coordinamento tra i diversi organismi pubblici coinvolti per la risoluzione delle problematiche riguardanti la sicurezza del territorio (Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, ASL, etc.).

Sulla base dei suddetti atti programmatici saranno valutati con particolare favore gli interventi che consentiranno il raggiungimento di alti valori di coerenza, efficacia, efficienza, utilità e sostenibilità/durabilità. In particolare si darà specifica valenza al grado di integrazione, presente o futura, dell'intervento proposto con la realizzanda infrastruttura di rete a banda ultralarga BULGAS o con la Rete telematica regionale (RTR) o con altre infrastrutture di rete regionali; alla efficacia delle soluzioni proposte in relazione al territorio all'interno del quale fenomeni criminali frenano il potenziale sviluppo considerando come indice di tale problematica il numero di atti criminosi verificatisi in tali luoghi; al fatto che il progetto venga presentato da più Amministrazioni comunali in forma aggregata per la costituzione di reti territoriali o da singoli comuni che dimostrino comunque una specifica capacità di coinvolgere altri soggetti istituzionali e/o partner nelle attività del progetto (Enti locali, Prefetture, Polizia locale, forze dell'ordine, etc.). In tal senso degno di particolare menzione è anche il *favor* che si vuole conferire alla riusabilità e scalabilità della soluzione proposta con riferimento alla capacità di questa di accogliere integrazioni future (altri apparati o sistemi di videosorveglianza e telecontrollo, apparecchiature WiFi, etc.). Da ultimo è da segnalare l'importanza che il presente Avviso dà all'implementazione di progetti che si caratterizzino per la loro sostenibilità nel tempo e per la loro durabilità.

Infine, in adesione alla strategia regionale di inclusione sociale e di miglioramento della qualità della vita verso categorie svantaggiate, il presente Avviso, per quanto concretamente conseguibile in relazione alla peculiarità delle attività da compiere, intende perseguire un miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici sostenendo l'implementazione di soluzioni innovative volte a favorire la conciliazione e l'impiego di lavoratori anziani, disabili, etc. e l'uso di strumentazioni idonee alla tutela di persone diversamente abili (pari opportunità).

Articolo 2. Progetti ammissibili

1. Per il raggiungimento delle finalità previste dal presente Avviso, considerato che la coerenza con la Programmazione generale e di settore è attestata dall'Autorità di Gestione del POR con il proprio parere n. 5538 del 05/08/2013, l'intervento proposto dai soggetti indicati nel successivo Articolo 3, deve possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a. Presenza di analisi costi/benefici;
 - b. Conformità con la normativa di settore e in particolare con la normativa in tema di Privacy;
 - c. Rispetto della tempistica di realizzazione delle attività progettuali e del POR;
 - d. Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria, anche dopo il completamento degli interventi.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti

2. L'intervento proposto dovrà riguardare le seguenti tipologie di attività:
- Acquisto di sistemi e attrezzature tecnologicamente avanzate di telecontrollo e telesorveglianza:
 - Servizi di progettazione di sistemi elettrici (CPV 74232310-0);
 - Sistema di videosorveglianza (CPV 32323500-8);
 - Sistemi di comando e controllo (CPV 42960000-3);
 - Attrezzature per radiodiffusione, televisione, comunicazione, telecomunicazione e affini (CPV 32000000-3);
 - Ricevitori radiofonici e televisivi e apparecchi per la registrazione o la riproduzione del suono o dell'immagine (CPV 32300000-6);
 - Materiali per telecomunicazioni (CPV 32500000-8).
 - Allestimento o adeguamento delle sale operative e/o di gestione dei sistemi:
 - Server (CPV 48820000-2);
 - Network (CPV 32400000-7);
 - Sistemi di alimentazione di emergenza (CPV 31682510-8);
 - Apparecchiature di raffreddamento e ventilazione (CPV 42500000-1).
3. Sono considerate ammissibili le spese correlate alle tipologie di attività di cui al comma precedente, sostenute in conformità a quanto disciplinato dai Manuali.

Articolo 3. Soggetti beneficiari

1. Possono presentare Manifestazione d'interesse a partecipare al presente Avviso i Comuni della Regione Autonoma della Sardegna in forma singola o associata secondo le seguenti modalità:
 - a. Comuni singoli;
 - b. Unioni di Comuni, di cui all'art. 32 TU 267/2000 e s.m.i., con limite demografico pari o superiore a 5.000 abitanti; Tale limite dovrà essere rispettato anche nell'ipotesi in cui l'intervento proposto si estenda solo ad alcuni comuni facenti parte dell'Unione.
 - c. Aggregazioni tra Comuni diverse dalle precedenti che presentino complessivamente una popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti.
2. Ciascun Comune può presentare un'unica Manifestazione d'interesse, singolarmente o congiuntamente con altri Comuni raggruppati in forma aggregata o in Unione.
3. In caso di partecipazione nella forma aggregata di cui alla lettera c, comma 1, del presente articolo:





- a. Ciascun Comune, a **pena di esclusione** dell'intera Aggregazione tra Comuni dal presente Avviso, dovrà indicare il Comune capofila che assumerà il ruolo di unico interlocutore nei confronti dell'Amministrazione Regionale e di soggetto direttamente responsabile delle attività di realizzazione, gestione, rendicontazione e monitoraggio dell'intervento proposto;
 - b. L'Aggregazione di Comuni, a **pena di esclusione**, dovrà essere formata da Comuni territorialmente contigui con una popolazione complessiva pari o superiore a 5.000 abitanti.
4. In ossequio a quanto indicato nei Manuali e nelle forme e modalità ivi indicate possono essere indicate nei progetti eventuali forme di partenariato con altri soggetti pubblici o privati.
 5. Non sono ammesse le domande di soggetti proponenti e/o di loro partner che abbiano fruito di finanziamenti specifici per la realizzazione di analoghi interventi di infrastrutturazione, sia nell'attuale ciclo di programmazione che nel precedente (2000 – 2006).

Articolo 4. Contributo regionale e finanziamento

1. E' destinato al cofinanziamento degli interventi proposti in adesione al presente Avviso l'importo complessivo di € 4.500.000,00 (quattromilionicinquecentomila/00), programmati nella Linea d'attività 1.1.1.a - *“Realizzazione di nuovi servizi on line per cittadini e imprese, completamento della rete della pubblica amministrazione locale e informatizzazione degli enti e agenzie regionali”* del POR FESR 2007-2013, Asse I *“Società dell'informazione”*.
2. Laddove si pervenga a un ulteriore reperimento di fondi, si provvederà a incrementare la dotazione finanziaria di cui al precedente comma, ammettendo al finanziamento anche i progetti utilmente collocati in graduatoria e fino all'esaurimento dei fondi resisi disponibili.
3. Dell'eventuale incremento del plafond di finanziamento verrà data comunicazione con le stesse modalità con le quali è stato pubblicato il presente Avviso.
4. L'importo massimo finanziabile dalla Regione non potrà superare l'ammontare definito in relazione alle seguenti fasce:
 - a. Fascia A: Comuni, con popolazione complessiva non superiore a 2.000 abitanti, cui destinare il 40% del finanziamento totale (€ 1.800.000,00), per un valore massimo finanziabile pari a € 60.000,00 per singolo progetto proposto;
 - b. Fascia B: Comuni con popolazione complessiva da 2.000 e fino ai 5.000 abitanti, cui destinare il 25% (€ 1.125.000,00) del finanziamento totale, per un valore massimo finanziabile pari a € 80.000,00 per singolo progetto proposto;
 - c. Fascia C: Comuni con popolazione complessiva superiore ai 5.000 abitanti, cui destinare il 15% (€ 675.000,00) del finanziamento totale, per un valore massimo finanziabile pari a € 120.000,00 per singolo progetto proposto;





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti

- d. Fascia D: Unioni di Comuni o altre aggregazioni tra Comuni, con popolazione complessiva superiore ai 5.000 abitanti, cui destinare il 20% (€ 900.000,00) del finanziamento totale, per un valore massimo finanziabile pari a € 120.000,00 per singolo progetto proposto.
5. I Comuni in forma singola o aggregata o in Unione potranno cofinanziare il progetto proposto con risorse finanziarie proprie fruendo in tal modo della premialità in sede di valutazione della proposta presentata secondo quanto previsto dalla Tabella 1 (Criteri di valutazione) di cui al comma 5 dell'art. 10 del presente Avviso.
6. Le spese generali saranno ritenute ammissibili nella misura massima del 20% del costo complessivo del progetto.

Articolo 5. Modalità e termini di presentazione della Manifestazione d'interesse.

1. La Manifestazione d'interesse, corredata a **pena di esclusione** della documentazione indicata nel successivo articolo, dovrà pervenire entro le **ore 13.00 del 12.11.2013** mediante consegna a mani o per posta raccomandata o tramite corriere autorizzato al seguente indirizzo: *Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione – Direzione Generale degli affari generali della società dell'informazione – Ufficio Protocollo 2° Piano - Via Posada 1 - 09122 Cagliari.*
2. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il ritardato o il mancato recapito dovuto a disguidi del servizio di recapito e saranno pertanto escluse le Manifestazioni d'interesse che perverranno oltre il termine di cui al primo comma.
3. Il plico contenente la Manifestazione d'interesse, a **pena di esclusione**, dovrà essere debitamente sigillato con modalità tali da garantire la sua integrità e dovrà riportare al suo esterno l'indicazione dell'Amministrazione mittente nonché recare nel frontespizio la dicitura: *"Manifestazione d'interesse per il finanziamento di progetti per la realizzazione di Reti per la sicurezza del cittadino e del territorio – Non Aprire -"*.
4. La Manifestazione d'interesse, ai fini dell'ammissibilità, dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente (Comune o Unione di comuni o Comune capofila) e contenere i documenti indicati al successivo articolo, da predisporre utilizzando i modelli di cui all'allegato "Allegato A – *Facsimile Manifestazione d'interesse*".

Articolo 6. Documentazione richiesta per l'ammissione e la valutazione

1. La Manifestazione d'interesse al finanziamento dovrà essere redatta in carta libera utilizzando, preferibilmente l'Allegato A – *Facsimile Manifestazione d'interesse*, sottoscritta nei modi e agli effetti previsti dal DPR 445/2000 dal rappresentante legale dell'Ente proponente allegando





fotocopia non autenticata del proprio documento di riconoscimento in corso di validità legale, recante le seguenti dichiarazioni e attestazioni:

- a. Che il progetto ha ad oggetto la realizzazione di un intervento localizzato presso il Comune di..... o presso i comuni di.....finalizzato alla implementazione di sistemi per la sicurezza del cittadino e del territorio così come meglio specificato nell'allegata Relazione illustrativa del progetto;
 - b. Di essere a conoscenza di tutte le disposizioni contenute e prescritte nell'Avviso Pubblico indicato in oggetto e nella documentazione in esso richiamata e/o allegata e di accettarne incondizionatamente i termini, le condizioni e le prescrizioni ivi contenute;
 - c. Di non trovarsi in una delle cause di esclusione previste nel presente Avviso Pubblico;
 - d. In relazione all'art. 3, comma 1, dell'Avviso Pubblico, di attestare, secondo i rilevamenti ISTAT, la consistenza della popolazione del proprio Comune o dell'Unione dei comuni o dell'aggregazione di comuni che rappresenta;
 - e. Di attestare l'assenza, propria e dei Comuni cui fa capo, di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri fondi pubblici per le stesse categorie di spese sostenute per l'intervento proposto;
 - f. Di impegnarsi, in caso di aggiudicazione:
 - i. A realizzare il progetto nei termini previsti dall'articolo 7 dell'Avviso e secondo le modalità tecnico-economiche descritte nella Relazione illustrativa e di non apportare alcuna variazione tecnica e/o economica al progetto senza aver ottenuto preventiva autorizzazione;
 - ii. A rispettare le regole di informazione e pubblicità degli interventi così come indicate nei Manuali;
 - iii. A fornire gli indicatori utili per la fase di monitoraggio del Programma;
 - iv. A sottoscrivere, il Disciplinare per il Beneficiario di cui all'Allegato C del presente Avviso nel quale sono stabilite le modalità di erogazione delle risorse e gli obblighi dell'Ente Beneficiario, nonché a stipulare l'Atto di Convenzione/Delega di cui all'Allegato D al presente Avviso in cui sono ulteriormente specificati i rapporti tra quest'Amministrazione e l'Ente beneficiario
2. Alla manifestazione d'interesse dovranno essere allegati, a pena di esclusione, i seguenti atti:
- a. Approvazione del progetto mediante Deliberazione della Giunta comunale del singolo Comune proponente o Deliberazione dell'organo esecutivo (Giunta, CdA o altro) dell'Unione dei Comuni o Deliberazione della Giunta comunale del Comune capofila dell'aggregazione proponente.
 - b. Nel caso di Aggregazione tra comuni di cui all'Articolo 3, comma 1, lett. c, Convenzione (o altro accordo simile) stipulata tra i comuni aderenti allo scopo di regolamentare lo svolgimento in modo coordinato ed in forma associata delle attività propedeutiche, strumentali ed esecutive del progetto presentato ai sensi del presente Avviso. Tale





documento dovrà contenere la regolamentazione in merito ai seguenti aspetti: l'oggetto e la finalità della convenzione; i comuni sottoscrittori; la durata della convenzione; l'individuazione del comune che svolge le funzioni di Ente capofila e di stazione appaltante; il ruolo del comune capofila nei confronti della Regione per le attività propedeutiche, strumentali ed esecutive dell'intervento proposto; il conferimento di delega espressa al comune capofila da parte dei comuni sottoscrittori, per la presentazione del progetto ai sensi del presente Avviso; il rapporto tra comuni sottoscrittori, il ruolo di ciascuno di essi all'interno della convenzione e quello della stazione appaltante; la gestione del contratto con i soggetti affidatari delle procedure necessarie per implementare il progetto; gli strumenti e le modalità di consultazione e collaborazione operativa tra i comuni finalizzate alla gestione e vigilanza sullo stato di attuazione della convenzione e dell'intervento proposto in generale; l'indicazione di eventuali organi tecnico-amministrativi comuni; i rapporti economici tra i comuni; i ruoli e responsabilità nella gestione nel tempo dell'intervento realizzato (sostenibilità /durabilità).

- c. Relazione illustrativa del progetto da compilare, esclusivamente, secondo il formulario di cui all'allegato *Allegato B – Facsimile Relazione illustrativa del progetto* e con l'espressa descrizione di quanto segue.

C.1. CONTESTO E FINALITÀ

In tale sezione si dovranno trattare gli argomenti che sono posti alla base dell'intervento proposto e che si presentano utili ai fini della valutazione del progetto secondo i criteri di valutazione previsti nel presente Avviso. In particolare si dovrà fornire una concisa descrizione dei seguenti aspetti:

- a. Motivazioni del progetto (problematiche che s'intendono affrontare, sintetica analisi del fenomeno attraverso dati quantitativi e/o qualitativi, esplicitandone le fonti informative utilizzate);
- b. Strategia e obiettivi del progetto, risultati attesi, soprattutto in relazione alle problematiche di sicurezza presenti nel territorio e in particolare enumerazione dei fenomeni criminali che ne frenano il potenziale sviluppo;
- c. Destinatari dell'intervento (indicando numerosità, tipologia e principali caratteristiche del gruppo target), efficacia delle soluzioni;
- d. Sviluppo di eventuali altri argomenti che sono alla base dell'intervento.

C.2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

S'indicheranno le attività da realizzare, il ruolo di ciascun partner, le soluzioni tecnologiche che s'intendono adottare, etc.. In particolare si dovrà fornire la descrizione sintetica del progetto, esplicitando la soluzione proposta in termini di:





- a. Topologia dell'infrastruttura di rete di videosorveglianza e/o di telecontrollo, con allegate planimetrie descrittive dei punti di installazione degli apparati con annesse tabelle riepilogative;
- b. Funzionalità complessiva e interoperabilità generale e/o specifica con sistemi già esistenti sia presso gli Enti proponenti, sia presso loro partner o altri soggetti istituzionali;
- c. Innovatività riguardo alle caratteristiche tecnologiche delle strumentazioni, all'architettura tecnologica, alle metodologie e agli strumenti utilizzati e all'adozione di standard aperti;
- d. Accessibilità dei servizi pubblici con particolare riferimento a soluzioni innovative volte a favorire la conciliazione e l'impiego di lavoratori anziani, disabili, etc. e all'uso di strumentazioni idonee alla tutela di persone diversamente abili;
- e. Eventuale contributo al completamento di interventi esistenti o programmati;
- f. Eventuale integrazione presente o futura dell'intervento con altre operazioni (RTR, RTR-R, RTR-ASL, etc.) e in particolare con le infrastrutture ottiche della Regione;
- g. Riusabilità e scalabilità con riferimento alla capacità di accogliere integrazioni future (altri apparati o sistemi di videosorveglianza e telecontrollo, apparecchiature WiFi, etc.);
- h. Replicabilità e trasferibilità dei risultati con riferimento agli strumenti che consentono di renderli comuni tra diversi soggetti istituzionali;
- i. Aggregazioni, partenariato e/o coinvolgimento di altri soggetti istituzionali (descrivere le caratteristiche e i ruoli dei partner pubblici e/o privati eventualmente coinvolti nel progetto, attestando tale collaborazione attraverso appositi accordi che sono disciplinati nei Manuali).

C.3. ASPETTI FINANZIARI

Si dettaglieranno le tipologie di spesa previste per la realizzazione del progetto, specificando inoltre i seguenti aspetti:

- a. L'eventuale quota di cofinanziamento apportato dai soggetti beneficiari esclusivamente con risorse finanziarie proprie;
- b. La rappresentazione della convenienza dell'investimento valutata in termini di costi/benefici (requisito per l'ammissibilità ed elemento di attribuzione del punteggio) evidenziando l'eventuale conseguimento di economie di scala;
- c. Congruità tra budget e attività previste con particolare riferimento ai seguenti elementi:





- Analisi puntuale dei fabbisogni derivanti da una chiara identificazione della destinazione finale degli apparati tecnologici nel contesto di riferimento dell'intervento in relazione agli effetti previsti;
- Rappresentazione analitica della congruenza dei costi;
- Rispondenza a bisogni informativi e di inclusione da parte del territorio in cui deve essere attuato l'intervento.

C.4. SOSTENIBILITÀ/DURABILITÀ DELL'OPERAZIONE

In questa parte verranno descritti i seguenti aspetti:

- a. Piano esecutivo di gestione e manutenzione in esercizio del sistema / infrastruttura / impianto realizzato;
- b. Descrizione dei sistemi di governance del sistema / infrastruttura / impianto realizzato;
- c. Descrizione puntuale della sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria, anche dopo il completamento degli interventi (requisito per l'ammissibilità ed elemento di attribuzione del punteggio).

C.5. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

In tale sezione si descriveranno sinteticamente le varie fasi del progetto, il cronoprogramma delle attività previste in tali fasi enucleandole anche con riferimento agli aspetti finanziari. Nel cronoprogramma si dovrà dare particolare evidenza della data a partire dalla quale è prevista la decorrenza del progetto, delle date presunte in cui si attendono i termini delle fasi intermedie più importanti, e si dovrà indicare la data di conclusione del progetto (requisito per l'ammissibilità ed elemento di attribuzione del punteggio).

3. La Relazione illustrativa del progetto non potrà superare le 50 pagine, formato A4, con utilizzo di carattere leggibile, dimensione 10 e interlinea 1,5. Restano escluse dal computo delle 50 pagine le eventuali Planimetrie o altri documenti topografici. Si precisa che in caso di superamento del limite di pagine le eventuali pagine in eccesso non saranno oggetto di analisi da parte della Commissione di valutazione.
4. Al fine di semplificare l'istruttoria e l'attività di valutazione della Commissione di valutazione, all'interno del plico dovrà essere inserito un CD-ROM contenente tutti i documenti presentati in formato digitale (preferibilmente in PDF).

Articolo 7. Decorrenza e durata dei progetti e chiusura

1. I progetti relativi a interventi da realizzare devono avere inizio, con l'avvio delle attività procedurali, fisiche e finanziarie, a pena di decadenza, entro **30** giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto di Convenzione/delega e concludersi entro il **30/06/2015** al fine di consentire l'espletamento delle





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti

procedure di rendicontazione finale del Programma Operativo da parte di quest'Amministrazione regionale.

2. A conclusione del progetto entro i termini previsti nel comma 1 che precede o entro diverso termine stabilito dall'atto di Convenzione/delega di finanziamento, gli Enti Beneficiari devono trasmettere l'attestazione dell'avvenuta conclusione del progetto secondo le modalità indicate nel Manuale di Gestione (Punto 2.4 - Sezione 4 - La Gestione Flussi finanziari) e nel Disciplinare del Beneficiario e con l'utilizzo dei modelli allegati a quest'ultimo documento.

Articolo 8. Obblighi del beneficiario

1. L'Ente beneficiario del finanziamento assume il ruolo e le responsabilità di stazione appaltante nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, ambiente e pari opportunità.
2. Il Beneficiario è altresì tenuto al rispetto delle prescrizioni contenute sia nel "*Disciplinare recante adempimenti per i beneficiari di operazioni finanziate e/o rendicontate nell'ambito del PO FESR 2007-13 e della programmazione unitaria*" (in seguito Disciplinare del Beneficiario) allegato al presente Avviso, sia nell'Atto di Convenzione/delega che il Beneficiario stipulerà con l'Amministrazione Regionale i cui contenuti sono indicati nell'Atto di Convenzione/delega allegato al presente Avviso.
3. Per quanto non espressamente previsto negli atti di cui al comma 2 che precede si applicano le prescrizioni contenute nei Manuali.

Articolo 9. Commissione di valutazione delle manifestazioni d'interesse

1. Le Manifestazioni d'interesse saranno esaminate da una apposita Commissione di valutazione nominata dal Direttore del Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti, composta da almeno tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, e da un segretario.
2. La Commissione valuterà le Manifestazioni d'interesse sulla base dei criteri indicati nell'Articolo 10.

Articolo 10. Verifica di ammissibilità e valutazione delle manifestazioni d'interesse

1. La Commissione di valutazione verificherà preliminarmente l'ammissibilità delle Manifestazioni d'interesse presentate nei termini di cui all'Articolo 5, effettuando sia il riscontro sulla mancanza delle cause di esclusione previste nell'Articolo 14, sia l'accertamento della sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui al comma 1 dell'Articolo 2.





2. Nel corso dell'attività istruttoria potranno essere richiesti dati, informazioni o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa oppure l'invio di documentazione integrativa. Tale attività si svolgerà secondo i principi stabiliti per gli appalti pubblici.
3. Saranno escluse o dichiarate inammissibili le Manifestazioni d'interesse che non risultino conformi a quanto stabilito negli articoli menzionati nel primo comma.
4. In caso di partecipazione in raggruppamento, l'eventuale esclusione o inammissibilità della manifestazione d'interesse del Comune capofila o dell'Unione dei Comuni fa decadere l'intero raggruppamento.
5. Una volta accertata la mancanza di cause di esclusione e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la commissione procede all'analisi e alla valutazione dei progetti presentati assegnando un punteggio di merito di massimo 100 punti, in base ai criteri di valutazione specificati nella sotto riportata (Tabella 1).

TABELLA 1 - CRITERI DI VALUTAZIONE -

TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO		100
CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
		Punti max
A	Coerenza dell'operazione	15
A.1	Standard tecnici	10
A.1.1	Descrizione del progetto, qualità della soluzione, topologia dell'infrastruttura di rete di videosorveglianza e telecontrollo, funzionalità complessiva della soluzione proposta, sua interoperabilità nonché sua innovatività riguardo alle caratteristiche tecnologiche delle strumentazioni, all'architettura tecnologica, alle metodologie e agli strumenti utilizzati e all'adozione di standard aperti.	0 - 10
A.2	Obiettivi orizzontali	5
A.2.1	Grado di miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici con particolare riferimento a soluzioni innovative volte a favorire la conciliazione e l'impiego di lavoratori anziani, disabili, etc. e all'uso di strumentazioni idonee alla tutela di persone diversamente abili.	0 - 5
B	Efficacia dell'operazione	30
B.1	Contributo al completamento di interventi esistenti o programmati.	0 - 5
B.2	Cofinanziamento effettuato esclusivamente da risorse finanziarie in propria disponibilità. L'attribuzione dei punti avviene progressivamente in relazione alla quota di cofinanziamento: <ul style="list-style-type: none"> - punti 0 per quota fino al 10%; - punti 1 per quota tra il 10% e il 20%; - punti 3 per quota tra il 20% e il 40%; - punti 4 per quota tra il 40% e il 50%; - punti 5 per quota di oltre il 50%. 	0 - 5
B.3	Grado di integrazione presente o futura dell'intervento con altre operazioni ed in particolare con:	0 - 10
B.3.a	a) L'intervento BULGAS o la RTR regionale o altre infrastrutture di rete regionali o altri interventi regionali;	0 - 7
B.3.b	b) Altre infrastrutture di rete di altri soggetti pubblici o altri interventi di questi ultimi;	0 - 3
B.3.c	c) Entrambi i casi di cui ai punti che precedono.	0 - 10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

B.4	Efficacia delle soluzioni proposte in relazione al territorio all'interno del quale i fenomeni criminali ne frenano il potenziale sviluppo con particolare riferimento ai seguenti elementi:	0 - 10
B.4.a	a) Presenza di un rilevante numero di atti criminosi ai danni dell'Amministrazione comunale nell'ultimo quinquennio. In caso di partecipazione in raggruppamento (Unioni e Aggregazioni) si terrà presente la media aritmetica dei numeri di tali fenomeni (in rapporto alla popolazione) attribuiti ai singoli Comuni costituenti il raggruppamento.	0 - 6
B.4.b	b) Presenza di un rilevante numero di atti criminosi a danno di altri soggetti pubblici o privati nell'ultimo quinquennio. In caso di partecipazione in raggruppamento (Unioni e Aggregazioni) si terrà presente la media aritmetica dei numeri di tali fenomeni (in rapporto alla popolazione) attribuiti ai singoli Comuni costituenti il raggruppamento.	0 - 4
B.4.c	c) Entrambi i casi di cui ai punti che precedono.	0 - 10
C	Efficienza dell'operazione	30
C.1	Riusabilità e scalabilità della soluzione proposta con riferimento alla capacità di accogliere integrazioni future (altri apparati o sistemi di videosorveglianza e telecontrollo, apparecchiature WiFi, etc.).	0 - 4
C.2	Tempistica di realizzazione dell'intervento avuto riguardo alla messa in esercizio del sistema (già requisito per l'ammissibilità). L'attribuzione del punteggio avverrà in relazione al minor tempo impiegato per realizzare il progetto dopo l'approvazione della graduatoria.	0 - 4
C.3	Convenienza dell'investimento valutata tenendo presente il rapporto costi/benefici e/o il conseguimento di economie di scala (già requisito per l'ammissibilità). L'attribuzione del punteggio avverrà in relazione al miglior rapporto costi/benefici e/o alle maggiori economie di scala conseguite.	0 - 4
C.4	Replicabilità e trasferibilità dei risultati con riferimento agli strumenti che consentono di renderli comuni tra diversi soggetti istituzionali.	0 - 4
C.5	Grado di interoperabilità con sistemi già esistenti sia presso gli Enti proponenti, sia presso loro partner o altri soggetti istituzionali.	0 - 4
C.6	Progetto presentato da Amministrazioni comunali in raggruppamento (Unioni o Aggregazioni) per la costituzione di una rete territoriale e/o sussistenza di una capacità del soggetto proponente (singolo o raggruppato) di coinvolgere altri soggetti istituzionali e/o partner nelle attività del progetto (enti locali, Prefetture, Polizia locale, forze dell'ordine, etc.).	0 - 10
D	Utilità dell'operazione	10
D.1	Congruità tra budget e attività previste con particolare riferimento ai seguenti elementi:	0 - 10
D.1.a	a) Analisi puntuale dei fabbisogni derivanti da una chiara identificazione della destinazione finale degli apparati nel contesto di riferimento dell'intervento in relazione agli effetti previsti.	0 - 5
D.1.b	b) Rappresentazione analitica della congruenza dei costi.	0 - 3
D.1.c	c) Rispondenza a bisogni informativi e di inclusione da parte del territorio in cui deve essere attuato l'intervento.	0 - 2
E	Sostenibilità/Durabilità dell'operazione	15
E.1	Qualità del piano esecutivo di gestione e manutenzione in esercizio.	0 - 5
E.2	Qualità dei sistemi di governance.	0 - 5
E.3	Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria, anche dopo il completamento degli interventi (già requisito per l'ammissibilità). L'attribuzione del punteggio avverrà in relazione alla capacità del proponente di garantire la gestione nel tempo dell'intervento realizzato.	0 - 5





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti

6. Ultimato l'esame e la valutazione di tutte le manifestazioni d'interesse la commissione procederà alla formazione di quattro graduatorie distinte in base alle fasce previste dall'Articolo 4 del presente Avviso.
7. In caso di parità nella rispettiva graduatoria sarà preferita la Manifestazione d'interesse che avrà riportato il punteggio più alto nella valutazione del parametro B.4 di cui ai sopraesposti criteri di valutazione. In caso di ulteriore parità, sarà preferita la Manifestazione d'interesse che avrà conseguito il maggior punteggio nella somma dei punteggi relativi ai parametri B.3 e C.6. In caso di ulteriore parità sarà preferita la Manifestazione d'interesse che presenti maggior punteggio in relazione all'intero macro parametro "E" (sostenibilità/durabilità dell'operazione).
8. In ogni caso saranno utilmente collocati nella graduatoria di pertinenza i progetti che a seguito della valutazione avranno conseguito un punteggio uguale o maggiore di 60/100.

Articolo 11. Approvazione della graduatoria e concessione del finanziamento

1. Sulla base della valutazione effettuata, ai sensi dell'Articolo 10 del presente Avviso, la Commissione di valutazione trasmette al Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti le graduatorie di merito dei progetti con il relativo punteggio attribuito.
2. Ai fini dell'approvazione della graduatoria definitiva, sarà accertata anche la veridicità delle dichiarazioni rese nella Manifestazione d'interesse. Nell'ipotesi in cui siano riscontrate dichiarazioni mendaci, l'Ente beneficiario (in forma singola o in raggruppamento) sarà escluso dalla graduatoria di propria pertinenza. In tal caso subentrerà la Manifestazione d'interesse immediatamente successiva nella correlativa graduatoria di pertinenza.
3. Il Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti, dopo aver approvato le graduatorie con propria determinazione, provvede alla loro pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione regionale, sul BURAS nonché secondo le altre forme indicate nei Manuali.
4. Il Servizio comunica altresì alle Amministrazioni comunali utilmente inserite nella graduatoria l'importo del contributo regionale assegnato, con invito a provvedere, entro il termine perentorio di gg. 20 dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURAS, a pena di decadenza, alla sottoscrizione del Disciplinare per il Beneficiario e dell'Atto di Convenzione/Delega.
5. In caso di mancata sottoscrizione degli atti di cui al comma 4 che precede e nei termini ivi previsti, si procederà, previa adozione di opportuno provvedimento dirigenziale da pubblicarsi nelle forme di cui al precedente comma 3, allo scorrimento della graduatoria di pertinenza.





Articolo 12. Modalità di erogazione del contributo e flussi finanziari

1. In conformità all'art. 6 della L.R. 7 agosto 2007, n. 5, (così come modificato dalla L.R. n. 1/2009, art. 1, comma 37), l'erogazione del finanziamento all'Ente beneficiario, considerato che il medesimo è previsto in misura inferiore ai 300.000 euro, avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a. Il 10 per cento dell'importo del finanziamento, contestualmente all'emissione del provvedimento dell'Amministrazione regionale che autorizza l'erogazione del finanziamento;
 - b. Il 75 per cento dell'importo del finanziamento, all'atto dell'affidamento dell'appalto da parte del Beneficiario;
 - c. La quota restante dell'importo (15%) verrà erogata in un'unica soluzione nel momento in cui le spese certificate dal Beneficiario supereranno il 90 per cento degli acconti ricevuti in base alle fattispecie di cui alle lettere a) e b) che precedono.
2. Quanto indicato nel precedente comma 1) dovrà essere approvato con provvedimento del RUP o del Dirigente competente dell'Ente beneficiario e dovrà seguire le procedure indicate specificamente nel Manuale di Gestione per i Responsabili di Linea di Attività indicato in premessa (Punto 2.4 - Sezione 4 - La Gestione Flussi finanziari) e nel Disciplinare del Beneficiario.

Articolo 13. Chiusura delle operazioni e gestione delle economie.

1. Entro il termine stabilito nell'atto di Convenzione/Delega, l'Ente Beneficiario, assieme all'Attestazione di responsabilità, deve trasmettere all'Amministrazione regionale la Dichiarazione di chiusura dell'operazione secondo i modelli e le procedure indicate nei Manuali, nel Disciplinare del Beneficiario e nel predetto atto di Convenzione /Delega.
2. Per l'utilizzo delle eventuali economie di gara si applicano le norme indicate nel Manuale di gestione (Punto 2.5.2 - Gestione delle economie).

Articolo 14. Esclusioni e revoche

1. L'Amministrazione regionale procederà all'esclusione delle proposte:
 - a. Provenienti da soggetti non ammissibili;
 - b. Incomplete, ricevute dopo il termine di ricevimento, o non conformi alle prescrizioni formali stabilite nell'avviso a presentare proposte;
 - c. Che risultino beneficiarie di altro finanziamento concorrente;





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti

- d. I cui richiedenti non abbiano sottoscritto di accettare l'impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi;
 - e. I cui richiedenti non abbiano sottoscritto di accettare l'impegno a fornire gli indicatori utili per la fase di monitoraggio del Programma;
 - f. Con richiesta di finanziamento superiore alla fascia di appartenenza;
 - g. In tutti i casi previsti e pena di esclusione dal presente Avviso.
2. L'Amministrazione regionale procederà altresì alla revoca del contributo finanziario concesso nei casi indicati all'art. 11 del Disciplinare del Beneficiario e con le conseguenze ivi indicate.

Articolo 15. Integrazione degli interventi con infrastrutture di rete regionali

1. Ai fini della massima integrazione attuale e/o futura degli interventi ammessi a finanziamento con la Rete Telematica Regionale o con altre infrastrutture di rete gestite dall'Amministrazione regionale, quest'ultima provvederà alla costituzione di un Organismo di Coordinamento cui verrà affidato il compito di governare da un punto di vista tecnico - amministrativo la suddetta integrazione.
2. In tutti i casi in cui gli interventi finanziati prevedano un'integrazione presente o futura con le infrastrutture di rete regionali di cui al comma 1 che precede, i progetti definitivi o esecutivi predisposti dagli Enti beneficiari dovranno essere sottoposti all'Organismo di Coordinamento che dovrà approvare le parti tecniche che implicano direttamente o indirettamente la suddetta integrazione, suggerendo eventuali integrazioni/modifiche progettuali.
3. Il mancato recepimento delle indicazioni fornite dall'Organismo di Coordinamento potrà comportare la revoca del finanziamento concesso e il recupero delle somme eventualmente erogate laddove l'attribuzione della premialità per l'integrazione con le citate infrastrutture di rete sia stata determinante per il collocamento utile in graduatoria dell'Ente beneficiario. In tali casi si potrà dare corso allo scorrimento in graduatoria.

Articolo 16. Proprietà e diritti di utilizzo delle infrastrutture

1. Le infrastrutture realizzate, le attrezzature, gli apparati e gli accessori acquisiti in attuazione dell'intervento finanziato sono di proprietà dall'Amministrazione comunale beneficiaria che ne curerà la gestione e manutenzione.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti

Articolo 17. *Trattamento dati personali*

1. I dati personali forniti all'Amministrazione Regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità previste nel presente Avviso. Tale trattamento è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Autonoma della Sardegna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Autonoma della Sardegna debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
2. Gli Enti che presentano Manifestazione d'interesse ai sensi del presente Avviso acconsentono per il solo fatto della presentazione della domanda, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e sul sito istituzionale della Regione.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Articolo 18. *Informazioni e punto di contatto regionale*

1. Le Amministrazioni specificate nell'Articolo 3, potranno richiedere chiarimenti in ordine ai documenti del presente Avviso unicamente in forma scritta a mezzo fax (+390706066108) o tramite email all'indirizzo aagg.sistemiinformativi@regione.sardegna.it o PEC all'indirizzo affari.generali@pec.regione.sardegna.it, fino alle **ore 13.00 del 6.11.2013** indicando in oggetto il seguente riferimento: MANIFESTAZIONE D'INTERESSE RETI PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO E DEL TERRITORIO.
2. Laddove i quesiti siano d'interesse generale, le relative risposte saranno pubblicate sul sito www.regione.sardegna.it.
3. Per altre informazioni sul presente Avviso e sulle procedure di presentazione dei progetti, le Amministrazioni interessate potranno contattare il Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti, all'indirizzo di posta elettronica aagg.sistemiinformativi@regione.sardegna.it, oppure direttamente i seguenti funzionari:





- a. Dott. Renato Serra al seguente n. telefonico: 070/6065827 (aspetti procedurali amministrativi);
- b. Sig.ra Licia Pani al seguente n. telefonico: 070/6065851 (aspetti procedurali amministrativi);
- c. Ing. Mattia Spiga al seguente n. telefonico: 070/6066169 (aspetti tecnico - progettuali).

Articolo 19. Responsabile del procedimento

1. Dott. Pier Franco Nali, direttore del Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti, responsabile anche per l'adozione del provvedimento finale.

Articolo 20. Documentazione allegata

1. La documentazione relativa al presente Avviso Pubblico, che forma del medesimo parte integrante e sostanziale, :
 - Manuale di Gestione per i Responsabili di Linea di Attività, comprensivo di tutti i suoi Allegati e Appendici;
 - Manuale di controllo di I livello, comprensivo di tutti i suoi Allegati;
 - Allegato A – Facsimile Manifestazione d'interesse;
 - Allegato B – Facsimile Relazione illustrativa del progetto;
 - Allegato C – Disciplinare degli Obblighi a carico dei beneficiari e relativi allegati;
 - Allegato D – Facsimile di Atto di Convenzione/Delega;

Articolo 21. Linee guida tecniche applicabili

1. Relativamente alle caratteristiche tecniche degli impianti di videosorveglianza si rinvia al documento tecnico annesso alla direttiva del Ministero dell'Interno prot. n. 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 "Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale".





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti

Articolo 22. Disposizioni finali

1. Le disposizioni del presente Avviso Pubblico sostituiscono integralmente quelle presenti nell'avviso preinformativo pubblicato in data 21/02/2013.
2. Per quanto non previsto dal presente Avviso Pubblico e dai suoi allegati, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria (inclusa la normativa che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed il POR Sardegna FESR 2007/2013), dalla normativa nazionale – ivi incluso il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3/10/2008 che approva (in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006), le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013 – nonché le norme regionali vigenti.
3. L'Amministrazione Regionale si riserva – ove necessario od opportuno – di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni a seguito dell'emanazione di nuove normative comunitarie, nazionali e regionali.

Il Direttore del Servizio

Dott. Pier Franco Nali

